

# Parrocchia Assunzione di Maria Vergine - Reaglie

## FESTA PATRONALE 2013



**C**arissimi parrocchiani e amici di Reaglie,

una domenica pomeriggio, trovandomi in vacanza a Ventimiglia, entrai nella chiesa di Sant'Agostino e mi infilai nei banchi per partecipare alla messa da



una prospettiva inconsueta e nuova per noi preti abituati a stare all'altare. Quando ormai la messa volgeva al termine mi giunsero le prime note dell'organo e, dopo il congedo, scese dall'alto e mi avvolse l'effluvio sonoro di una suonata di Bach, la

stessa che parecchi anni fa mi fu dato di ascoltare ad Arlesheim (a sud di Basilea, CH) eseguita su di un meraviglioso organo Silbermann da Lionel Rogg. L'organo di Ventimiglia non era un Silbermann e l'organista non era Rogg ma vi assicuro che la bravura e la passione dell'organista nel suonare quell'organo di buona fattura e ben restaurato per merito dell'attuale parroco, non mi fecero rimpiangere l'esecuzione di Rogg. Sostai in chiesa non solo per rimanere un po' con il mio Signore ma anche per gustare tutto intero il brano di Bach impegnativo ma incomparabilmente bello. Mi rammentai il titolo che Bach appose al suo primo libretto di organo

(Orgelbüchlein): "Per la gloria del supremo Dio, per l'istruzione del prossimo". «Grazie

Johann Sebastian – mi venne spontaneo

esclamare dal profondo del cuore – perché mi istruisci e mi innalzi con le tue note a glorificare insieme con te il buon Dio».

Nel contempo constatai con amarezza che la chiesa si stava svuotando rapidamente e, salvo l'indugiare di un capannello di persone chiacchieranti, rimasi tutto solo a gustare quelle note paradisiache. L'organista continuò imperterrito a eseguire il brano fino alla fine con immutata passione come se tutti fossero rimasti ad ascoltare. Mi venne in mente il protagonista del racconto di Pirandello, L'eresia catara, il professor Lamis che si infervorava nella sua ultima lezione a istruire dei soprabiti sgocciolanti in un'aula tragicamente vuota. Ma mi

avvidi subito che il paragone non reggeva perché il nostro bravo organista suonava per la gloria di Dio incurante del plauso degli uomini. Il dramma si consumava tutto dalla parte dei mancati uditori, persone né sorde, né analfabete né sprovvedute, presumibilmente con un cospicuo conto in banca, che con sovrana indifferenza si

affrettavano verso l'uscita. Mi veniva spontaneo domandarmi: Siamo ancora capaci di lasciarci istruire da Bach? Non vorrei essere troppo severo ma temo di no.



*"Per Bach la musica era religione, comporla il suo credo, suonarla una funzione religiosa."*

(Leonard Bernstein)

Attesi che l'organista scendesse dalla scaletta dell'organo e mi congratulai con lui per la scelta del brano e l'esecuzione impeccabile e appassionata. Egli rimase lietamente sorpreso e mi confidò che raramente aveva ricevuto apprezzamenti per le sue prestazioni musicali, per altro gratuite, e che tuttavia perseverava per amore dell'arte e con la speranza di accendere in qualche giovane ascoltatore l'amore per la bella musica.

Non potei fare a meno di riandare con nostalgia ai miei soggiorni estivi in

Germania ormai remoti e agli anni più recenti trascorsi in Svizzera dove puntualmente, dopo ogni messa, l'organista ufficiale, decorosamente stipendiato dal comune, offriva un breve concerto d'organo e la gente si fermava ad ascoltare volentieri e i ragazzi venivano a contatto con la buona, grande musica.

Mi venne in soccorso il pensiero che a Reaglie la musica non è affatto morta e sepolta non solo perché il nostro bravo Giovanni con generosa dedizione anima musicalmente le nostre celebrazioni ma anche perché ci sono tra noi adulti dotati di grande talento musicale e bambini/e e ragazzi/e che coltivano la musica e che ci hanno già dato qualche saggio della loro bravura. È pensando a loro, a Giovanni, a Gianluca, a Francesca, a Daniela, a Clemente, a Lorenzo, a Matilde, a Leonardo a Jacopo e a tanti altri che il mio cuore si è aperto alla speranza. Non tutto è

*"Scopo della musica è di lodare Dio attraverso il canto e il suono tutti i giorni e a tutte le ore. Tutte le altre arti, tranne la teologia e sua figlia la musica, sono solo predicatori muti. Neanche lontanamente commuovono i cuori e le anime in modo così forte e vario"*

(Johann Mattheson)

perduto nella nostra povera Italia.

Domenica 6 ottobre celebriamo la festa Patronale parrocchiale e vi invito quindi tutti a onorare la nostra Patrona, Maria SS. Assunta, icona della nostra speranza e a concederci un po' del vostro tempo per un incontro conviviale secondo il programma collaudato ormai da anni che troverete su queste pagine. Corre voce che i Reagliesi siano refrattari e poco inclini a partecipare alle iniziative comunitarie. Non mi pare del tutto giustificata questa diceria. Certo sarebbe bello poter

veder comparire almeno al pranzo persone che pur mantenendo un distacco critico dalla chiesa e avendo qualche conto da regolare con l'istituzione e i suoi rappresentanti per una volta decidono di mescolarsi a chi vive sulla stesso territorio e respira la stessa aria per condividere con loro un pezzo di polenta e un bicchier di vino.

**Vi rammento intanto l'inizio del catechismo venerdì 11 ottobre alle ore 17 e gli anniversari di matrimonio domenica 27 ottobre h. 10.30. La stessa domenica 27 alle h. 16 quattro valenti artiste, di cui due, Francesca Villa e Daniela Godio, sbocciate in due famiglie della nostra parrocchia, vi offriranno 4 quartetti di Mozart. Non lasciatevi sfuggire questa bella occasione!**

Ringrazio tutte le persone che si prodigano per l'organizzazione e la buona riuscita della festa patronale e le mamme, coordinate dalla brava Claudia per la bella escursione di domenica 22 a

**Giovedì 3 ottobre ore 16.00** : Celebrazione della messa per seniores con successivo momento conviviale come apertura della Festa.

**Venerdì 4 ottobre ore 21.00** : Incontro di preghiera con letture, riflessioni, preghiere e canti con particolare riferimento a Maria SS.

**Sabato 5 ottobre dalle ore 15.00 alle 17.30** : Pomeriggio dedicato ai bambini, ragazzi, adolescenti con preghiera, giochi, gare e merenda animato dai cresimati.

*NB. Non sarà celebrata la Messa vespertina per favorire la partecipazione alla messa domenicale del giorno successivo.*

Villar San Costanzo sulla quale vi ragguagliano le nostre brave suore.

perché ottenga per voi per le vostre famiglie ogni benedizione vi saluto di cuore.

Don Carlo

**Conto di vedervi tutti alla festa patronale e quindi con l'augurio e la preghiera a Maria SS.**

## **Uscita Parrocchiale - Domenica 22 settembre**



Partenza dal cortile della Parrocchia e raccolta del Parroco, Don Carlo, e delle 2 Suore alla Gran Madre.

Finalmente la comitiva al completo, 45 fra adulti e ragazzi, prosegue verso Dronero con destinazione

Villa San Costanzo – Parco dei Ciciu. Il paesaggio lungo il tragitto è molto interessante e le floride coltivazioni di mais, soia, frutteti ci danno l'idea di gente laboriosa, a questo vanno aggiunti gli elogi di

Don Carlo al nostro passaggio su Carmagnola, sua terra natale. La nostra guida e organizzatrice, Signore Claudia

Valfrè, coglie l'occasione per istruirci sulle bellezze artistiche, naturali della zona sulla geologia del territorio e dati storici sull'antica Abazia di San Costanzo con la Cripta dell'XI sec. a Villar S. Costanzo.

S. Costanzo la cui festa è stata celebrata da poco era uno dei componenti della Legione Tebaica morto martire tra 303/305 d.C. Ma ... non pensate che abbiamo fatto solo cultura, in pullman ci hanno rallegrato alcune spassose barzellette e storielle alternate da dolci degustazioni culinarie delle mamme presenti.

Giunti alla 'Riserva dei Ciciu', avvolti da una magica atmosfera abbiamo iniziato il

### **Domenica 6 ottobre**

**ore 10.30** : S. Messa Solenne.

**ore 12.00** : aperitivo

**ore 13.00** : Pranzo: polenta, contorno e frutta. I dolci saranno offerti dalle nostre pasticciere casalinghe la cui bravura è stata ormai ampiamente confermata.

**Pomeriggio** : intrattenimento con lotteria.

nostro percorso per vedere questi sorprendenti fenomeni. I Ciciu, unici al mondo, sono formazioni geologiche molto antiche, emergono dal terreno con un gambo in terriccio argilloso sovrastati da un cappello di pietra, somiglianti a giganteschi funghi. Il più alto è di circa 10 mt.

Non ci sono parole per elogiare la bellezza artistica dell'Abazia di S. Costanzo e soprattutto alla Cripta romanica e la Cappella di S. Giorgio.

La perla della giornata, però, è stata sicuramente l'atmosfera serena e di amicizia, di dialogo, di condivisione

che ha regnato nel gruppo. L'incidente, grazie a Dio non grave, del nostro forte Leonardo ci ha dato modo di vedere la solidarietà di grandi e piccoli; era emozionante vedere come i ragazzi, abbandonato per un po' il loro tragitto sportivo, guardavano l'amico per cogliere la gravità del momento.

Non ultimo va sottolineato il fatto che il Buon Dio ci ha benedetto con uno splendido sole che ci ha permesso di celebrare la nostra Messa domenicale al campo.

Grazie a Don Carlo, a Claudia e a tutti i partecipanti.

Sr. Maria Grazia fcJ , Sr. Maria Teresa fcJ



**Continuazione musicale della festa patronale  
e omaggio musicale alle coppie che celebrano gli anniversari di matrimonio  
nella chiesa di Reaglie**

**Domenica 27 ottobre h 16**

**W.A.MOZART: I QUARTETTI PER FLAUTO E ARCHI**

*Quartetto in Do maggiore KV Anh. 171 (285b)*

**Allegro**

**Tema con variazioni**

*Quartetto in La maggiore KV 289*

**Tema con variazioni**

**Menuetto**

**Rondeau**

*Quartetto in Sol maggiore KV 285a*

**Andante**

**Tempo di Menuetto**

*Quartetto in Re maggiore KV 285*

**Allegro**

**Adagio**

**Rondeau**



*Fiorella Andriani flauto*

*Daniela Godio violino*

*Elena Saccomandi viola*

*Francesca Villa violoncello*